

MEMORIE GEOGRAFICHE

XII Giornata di studio "Oltre la globalizzazione"
Como, 9 dicembre 2022

Narrazioni/*Narratives*

a cura di
Valentina Albanese e Giuseppe Muti



SOCIETÀ DI STUDI GEOGRAFICI
via S. Gallo, 20 - Firenze
2023

Narrazioni/Narratives è un volume delle Memorie Geografiche
della Società di Studi Geografici

<http://www.societastudigeografici.it>

ISBN 978-88-94690132

Numero monografico delle Memorie Geografiche della Società di Studi Geografici
(<http://www.societastudigeografici.it>)

Certificazione scientifica delle Opere

Le proposte dei contributi pubblicati in questo volume sono state oggetto di un processo di valutazione e di selezione a cura del Comitato scientifico e degli organizzatori delle sessioni della Giornata di studio della Società di Studi Geografici

Comitato scientifico:

Valentina Albanese (Università dell'Insubria), Fabio Amato (SSG e Università L'Orientale di Napoli), Cristina Capineri (SSG e Università di Siena), Domenico de Vincenzo (SSG e Università di Cassino), Egidio Dansero (SSG e Università di Torino), Francesco Dini (SSG e Università di Firenze), Michela Lazzeroni (SSG e Università di Pisa), Mirella Loda (SSG e Università di Firenze), Monica Meini (SSG e Università del Molise), Giuseppe Muti (Università dell'Insubria), Andrea Pase (SSG e Università di Padova), Filippo Randelli (SSG e Università di Firenze), Bruno Vecchio (SSG e Università di Firenze).

Comitato organizzatore:

Valentina Albanese (Università dell'Insubria), Stefano Malatesta (Università di Milano-Bicocca), Giovanni Modaffari (Università di Milano-Bicocca), Giuseppe Muti (Università dell'Insubria).



Creative Commons Attribuzione – Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale

© 2023 Società di Studi Geografici
Via San Gallo, 10
50129 - Firenze

DANIELA TARANTINO*

OLTRE LA “GLOBALIZZAZIONE DELL’INDIFFERENZA”. IL CONTRIBUTO DELLA CHIESA ALLA NARRAZIONE DELL’ACQUA COME SIMBOLO E RISORSA FRA TRADIZIONE E DIRITTO

1. ACQUA E RELIGIONI. – In questo “cambiamento epocale” dove la “globalizzazione dell’indifferenza” è preludio alla “cultura dello spreco”, è necessario, per papa Francesco, uscire verso le “periferie esistenziali” e trovare nel dialogo con il “diverso”, che diventa “risorsa”, la strada da percorrere per la realizzazione della “civiltà dell’amore” preconizzata dal Vaticano II (Masotti, 2021; Sorge, 2009), in cui fondamentale risulta, come affermato dal Pontefice in un messaggio scritto per l’incontro con la Pontificia Accademia delle Scienze Sociali il 3 e 4 ottobre, lo “spirito di povertà”. Poiché la ricerca illimitata del profitto e della ricchezza genera disuguaglianza e conflitti, si raccomanda l’educazione dei giovani alla “globalizzazione della solidarietà” (Francesco, 2016), passando per una profonda conversione del cuore dell’uomo che permetta di tornare ad aprirsi agli altri con autentica solidarietà.

Questo “camminare insieme” può trovare un’armonizzazione di azioni se si è capaci di far emergere una “comunanza” di valori da considerare “sacri”. Uno di questi è l’acqua, elemento essenziale e trasversale attraverso cui le tradizioni delle diverse espressioni religiose possono scrivere una narrazione condivisa del suo contenuto, pur nelle differenze peculiari che ne caratterizzano la natura e di cui ciascuna religione si fa portavoce, anche mediante una tutela di ordine giuridico-morale basata sul concetto di acqua come fattore primario di purificazione e di costruzione per la vita (Doglio, 2006). Peculiari sono gli usi strettamente religiosi dell’acqua, che realizzano una sorta di “elemento religiosamente orientato”, in quanto componente essenziale di alcune cerimonie quali benedizioni, consacrazioni ed esorcismi¹.

Nell’ebraismo è protagonista delle abluzioni rituali di purificazione, come la *tevilah* (Caiffa, 2018). Nell’Islam è centrale nei rituali di purificazione (Cuciniello, 2015), simbolo della misericordia di Allah e della sua potenza². Nel buddismo è simbolo di tranquillità, chiarezza e purezza e viene celebrata durante il Capodanno, chiamato Festa dell’Acqua (Vigilante, 2019).

Nell’induismo, per l’inizio del nuovo anno, si benedicono statue e persone con l’acqua, simbolo della virtù suprema legata alla saggezza in quanto associata a Vishnu, detentore del *dharma*, chiamato “abitante delle acque”, e un rito particolarmente importante è il *Purna Kumbha*³. Nello shintoismo viene utilizzata per praticare rituali di purificazione, come il *misogi*, destinati a procurare fortuna e pace mentale (Matzeu, 2006).

Resta, tuttavia, il problema di tipo integrativo, quello che vede ancora oggi un forte divario fra chi dispone di risorse idriche sufficienti e chi invece deve cercare soluzioni alternative, problema che sta diventando una questione di diritto alla vita legata alla tutela del diritto all’ambiente⁴.

2. ACQUA E AMBIENTE NELLA PROSPETTIVA DEI DIRITTI RELIGIOSI. – Nella sfera dei diritti umani, il diritto all’ambiente si colloca tra i diritti di terza generazione o diritti collettivi o solidali, i destinatari dei quali sono gli individui in quanto membri della comunità sociale nella quale si realizza il pieno sviluppo della persona umana

¹ In particolare, la cerimonia cristiana del battesimo rappresenta la rinascita spirituale del cristiano e la sua speranza nella resurrezione dopo la morte (Cipriani, 2017). Non è raro, poi, che un pellegrinaggio comporti l’attraversamento di un corso d’acqua, basti pensare al santuario di Lourdes o a quello di Sant’Anna di Vinadio (Lo Giacco, 2008). L’acqua serve pure per attività divinatorie, ad esempio nell’ordalia dell’acqua, in uso specialmente presso i Longobardi che la introdussero in Italia, utilizzata soprattutto nei confronti di persone accusate di stregoneria (cfr. Rossi, 1996).

² *Il Sacro Corano* (ilcorano.net).

³ Per approfondimenti cfr. Pandolfi L., *Acqua, religioni, spiritualità*. Testo disponibile al sito: GALLIZIOLI M (human development.va) (consultato il 16 marzo 2023).

⁴ Cfr. Comitato Italiano Contratto Mondiale sull’acqua. Testo disponibile al sito: Microsoft Word – Comunicato Il Diritto all’acqua nella Enciclica (contrattoacqua.it) (consultato il 16 marzo 2023).



(Dini, s.d.). Si pone così sotto la dimensione del diritto dell'individuo di fruire del bene ambiente e di godere di un ambiente salubre, del diritto-dovere collettivo di gestirlo e conservarlo nel proprio e altrui interesse, del diritto intergenerazionale che si estende anche alle generazioni future, questione comune ai diritti delle diverse religioni (Cammelli, 1997), che esercitano un considerevole influsso nella politica internazionale. Basti pensare al ruolo che l'ecologia e la salvaguardia del creato rivestono nella Dottrina sociale della Chiesa cattolica e al diritto all'ambiente nella prospettiva del diritto canonico, che lo inquadra come *universitas rerum*, distinguendo il diritto dell'ambiente dal diritto all'ambiente nel quale, come effetto dell'autonomia giuridica, si individua un autonomo settore normativo (Pettinato, 2022; Andreotti, 2023). Oppure al concetto di ambientalismo islamico, che trae ispirazione dalle sue fonti e che si è manifestato concretamente a partire dal 1970, grazie al supporto di organizzazioni che svolgono un ruolo attivo anche nel dibattito internazionale sui temi ambientali, fra cui l'ISESCO (Islamic Educational, Scientific and Cultural Organization), che nel 2002 ha prodotto un documento dal titolo *Il mondo islamico e lo sviluppo sostenibile: specificità e sfide*, evidenziando la necessità di realizzare un ordine mondiale giusto attraverso la promozione del ruolo delle agenzie delle Nazioni Unite nella realizzazione di partenariati tra gli Stati (Aluffi, 2021). Un impulso significativo in tema di educazione ambientale è stato determinato dall'"Alliance of religions and conservation" (ARC), con sede nel Regno Unito, fondata nel 1995 dopo l'incontro di Assisi nel settembre del 1986 tra 800 rappresentanti delle cinque religioni più diffuse nel mondo (cristianesimo, ebraismo, Islam, buddismo e induismo), a cui si aggiunsero la religione Bahà'i, il giansmo e il sikhismo insieme ai rappresentanti del WWF mondiale, incontro durante il quale ogni rappresentante religioso presentò una dichiarazione sugli insegnamenti della propria religione in materia di ambiente ed ecologia (*The Assisi Declarations...*, 1986). Tema assai caro al magistero della Chiesa che con Benedetto XVI definiva l'ecologia umana "una necessità imperativa" (Benedetto XVI, 2011, p. 801), rifacendosi al concetto di Paolo VI nel *Regina Coeli* del 1971 e nell'udienza generale del 7 novembre 1973, col significato di "igiene e purificazione dell'ambiente naturale e fisico", ripreso da Giovanni Paolo II al n. 38 dell'enciclica *Centesimus annus* (Giovanni Paolo II, 1991) e nel documento destinato alla Giornata Mondiale della Pace del 1990 (Giovanni Paolo II, 1990). Ecologia umana come rispetto dell'ordine dell'universo e salvaguardia delle moralità degli ambienti umani, senza i quali si avrebbe una profonda crisi morale ed ambientale (Losito, 2015). In una visione olistica dell'ecologia che assume una forte prospettiva sociale basata sul riconoscimento della dignità umana e dei diritti umani fondamentali, centrale è per papa Francesco "l'opzione preferenziale per i più poveri" (Francesco, 2020a), sulla scorta del magistero di Giovanni Paolo I che, nel rispetto dei diritti fondamentali dei più svantaggiati, vedeva la terra come un'eredità comune, i cui frutti devono andare a beneficio di tutti (Giovanni Paolo I, 1981).

Nella prospettiva della salvaguardia dell'ambiente come dovere morale per una categorica responsabilità verso le generazioni future e l'intera umanità⁵, l'acqua assume una speciale rilevanza. Le risoluzioni delle Nazioni Unite e del Consiglio dei Diritti umani pur sancendone il diritto, non determinano un obbligo cogente per gli Stati sottoscrittori delle stesse. Pertanto, il 20 maggio 2015 il Comitato Italiano per il Contratto Mondiale sull'acqua (CICMA), in risposta al "debito sociale verso i poveri" denunciato dal Pontefice, ha lanciato la Campagna internazionale "Water human right treaty", che propone agli Stati e alla Comunità internazionale di adottare un Protocollo addizionale al Patto per i Diritti umani, sociali e culturali, composto da 32 articoli che, se ratificato, definirebbe in maniera "formale e sostanziale" le modalità con cui la comunità internazionale può garantire il diritto umano all'acqua per la vita e i servizi sanitari di base⁶.

3. ACQUA E MAGISTERO DELLA CHIESA. – Sul rapporto diritti umani, eco-sostenibilità e risorsa acqua il Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, le cui competenze dal 1° gennaio 2017 sono passate al Dicastero per il Servizio dello sviluppo umano integrale, è intervenuto al Terzo Forum Mondiale dell'Acqua, svoltosi a Kyoto dal 16 al 23 marzo 2003, sottolineando come in ciascuno dei tre pilastri dello sviluppo sostenibile – economico, sociale, ambientale – l'acqua sia un elemento fondamentale (Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, 2003). Concetto ribadito durante la nona edizione del Forum Mondiale sull'Acqua, svoltosi a Dakar dal 21 al 26 marzo 2022, in cui il Cardinale Parolin ha sottolineato come l'acqua costituisca un bene prezioso per la pace⁷. Garantire la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e dei servizi

⁵ Per approfondimenti sul tema cfr. Capone (2020).

⁶ Cfr. l'articolo "L'acqua è un diritto umano. Il mancato accesso all'acqua potabile significa negare il diritto alla vita". Testo disponibile al sito: Protocollo internazionale per il diritto all'acqua, CICMA (contrattoacqua.it).

⁷ Cfr. sul tema l'articolo presente sul sito <https://www.humandevlopment.va/it/news/2022/forum-mondiale-dell-acqua-2022-l-impegno-della-santa-sede.html> (consultato il 23 marzo 2023).

igienico-sanitari per tutti è stato uno dei temi discussi alla Conferenza sull'acqua 2023, tenutasi a New York nella sede delle Nazioni Unite dal 22 al 24 marzo. Di questo si era parlato già nel novembre 2018 a Roma, durante la Conferenza internazionale presso la Pontificia Università Urbaniana promossa dal Dicastero per il Servizio dello sviluppo umano integrale, in cui papa Francesco ricordava che le diverse religioni possono “lavorare insieme per fare in modo che l'accesso all'acqua non sia sfruttato per interessi privati di grandi compagnie internazionali” (Francesco, 2018). Con l'enciclica *Laudato si'*, il Pontefice nel 2015 proponeva di “entrare in dialogo con tutti riguardo alla nostra casa comune” nella ricerca di uno *sviluppo sostenibile integrale*, per generare una cultura capace di accrescere “la consapevolezza del valore delle relazioni che ci legano agli altri, alla natura, a Dio”, in una vera e propria “ecologia culturale” (Tanzella-Nitti, 2015).

Il tema risulta particolarmente attuale nell'era post-Covid⁸. In proposito il Dicastero per il Servizio dello sviluppo umano integrale il 21 marzo 2021 diramava un comunicato stampa di aggiornamento sul progetto WASH, in atto tra il settembre 2020 ed il marzo 2021 in 151 strutture sanitarie cattoliche di 23 Paesi, per valutare e migliorare le condizioni dell'accesso all'acqua potabile, ai servizi sanitari e all'igiene⁹.

Il rischio della diffusione di nuovi virus rende urgente lo sviluppo di un approccio integrato sulla salute, secondo il paradigma condiviso *One world, one health*, i cui fondamenti necessitano di essere basati su quella che il Papa definisce “una nuova solidarietà universale” tra persone e beni naturali (Francesco, 2020b). Parlare di diritto all'acqua, riconosciuto dalle Nazioni unite nel luglio 2010 (Ris. 64/92)¹⁰, significa impegnarsi anche nella difesa dei *diritti dell'acqua*, come sostiene il Pontificio Consiglio Della Giustizia e della Pace nel documento *Acqua un elemento essenziale per la vita. Impostare soluzioni efficaci* del 2012¹¹, per avere una migliore governance dell'acqua ai vari livelli e preparare l'umanità a quella che papa Francesco nella *Laudato si'* annuncia come “una grande sfida culturale, spirituale e educativa”. Su questo percorso si colloca il documento del Dicastero per il Servizio dello sviluppo umano integrale *Aqua fons vitae. Orientamenti sull'acqua*: simbolo del grido dei poveri e del grido della terra del marzo 2020¹², la cui attenzione si focalizza sull'acqua come elemento trasversale che influisce sul raggiungimento del bene comune della famiglia umana, invitando ad una “tutela ecologica che parta dalla visione dell'acqua come elemento fondamentale per ‘costruire ponti e relazioni tra popoli, comunità, paesi’” (Belladonna, 2020). Rilevante l'analisi delle sfide su cui la Chiesa e tutte le religioni sono chiamate ad impegnarsi, come la difesa dell'acqua, affinché diventi un obiettivo comune nell'Agenda dello Sviluppo Sostenibile 2030 (Tatay, 2021a).

In tal senso le religioni possono arricchire il dibattito sullo sviluppo sostenibile e divenire agenti di trasformazione culturale, invitando a restare aperti alla possibilità di un'esperienza di valore spirituale nell'incontro con la natura (Tatay, 2021b). Sebbene, come sottolinea il Dicastero per il Servizio dello sviluppo umano integrale nel messaggio “Il valore religioso dell'acqua” del 15 marzo 2022, l'incontro e la relazione potrebbero generare vulnerabilità, “se lo facciamo pensando al bene di tutti, potremo realizzare la magnifica esperienza di mettere da parte le differenze per lottare insieme per uno scopo comune” (Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale, 2022). Questo è ciò che papa Francesco, nell'Esortazione Apostolica *Christus vivit* del 25 marzo 2019, definisce “il miracolo della cultura dell'incontro” (Francesco, 2019a) sottolineando, nel Discorso pronunciato nella Sala Clementina l'8 marzo 2019 ai partecipanti alla Conferenza sul tema *Religioni e gli obiettivi di sviluppo sostenibile*, come le sfide siano complesse ed abbiano molteplici cause e come le religioni possano aiutarci “a camminare sulla via di un reale sviluppo integrale, che è il nuovo nome della pace” (Francesco, 2019b). Da qui l'indicazione dell'impegno a realizzare un movimento globale contro l'indifferenza che, scrive il Papa a conclusione del suo messaggio per l'incontro con la Pontificia Accademia delle Scienze Sociali nell'ottobre 2021, “crei o ricrei istituzioni sociali ispirate alle beatitudini e ci spinga a cercare la civiltà dell'amore” (Francesco, 2021).

⁸ Cfr. sul tema l'articolo WASH – Igiene igienico-sanitaria dell'acqua. Testo disponibile al sito: <https://www.humandevlopment.va/en/progetti/wash-water-sanitation-higiene.html> (consultato il 23 marzo 2023).

⁹ Cfr. Comunicato Stampa del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale sugli sviluppi del progetto volto a valutare e migliorare le condizioni WASH in un numero selezionato di strutture sanitarie cattoliche (2021). Testo disponibile al sito: [vatican.va](https://www.vatican.va) (consultato il 23 marzo 2023).

¹⁰ Cfr. il testo disponibile al sito: [1329481584risoluzione-assemblea-onu-a_64_l.63_traduz.pdf](https://www.un.org/development/desa/press/docs/2010/06/64_92_it.pdf) (contrattoacqua.it) (consultato il 23 marzo 2023).

¹¹ Cfr. il testo disponibile al sito: [2012_TESTO_ACQUA_ITA.pdf](https://www.humandevlopment.va) (humandevlopment.va) (consultato il 23 marzo 2023).

¹² Cfr. il testo disponibile al sito: *Aqua fons vitae*: online il nuovo Documento del Dicastero (humandevlopment.va) (consultato il 23 marzo 2023).

BIBLIOGRAFIA

- Aluffi R. (2021). Comunità umane solidali e inclusive. Il punto di vista islamico sugli obiettivi 4, 10, 11 e 16 dell'Agenda ONU 2030. In: Battaglini L., Zuanazzi L., a cura di, *Religioni e sviluppo sostenibile*. Torino: Accademia University Press, pp. 191-195.
- Andreotti A. (2023). La tutela dell'ambiente nella dottrina sociale della Chiesa. *Stato, Chiese e Pluralismo confessionale, Rivista telematica* (<https://www.statoechurchiese.it>), 9: 1-23.
- Belladonna V. (2020). L'acqua un bene prezioso per tutta l'umanità. *Ecoscienza*, 5: 34-35.
- Benedetto XVI (2011). Discorso del Santo Padre agli ambasciatori in occasione della presentazione delle lettere credenziali. In: *Insegnamenti di Benedetto XVI*. Stato della Città del Vaticano: Libreria Editrice Vaticana, p. 801.
- Caiffa P. (2018). *L'acqua nelle diverse culture e religioni*. Testo disponibile al sito: <https://www.agensir.it/chiesa/2018/11/08/lacqua-nelle-diverse-culture-e-religion-lappello-del-papa-ce-gente-che-muore-per-lacqua-insalubre> (consultato il 16 marzo 2023).
- Cammelli A. (1997). Diritto all'ambiente e diritto al futuro. Verso un ordinamento giuridico mondiale. In: Cammelli A., Fameli E., a cura di, *Informatica, diritto, ambiente. Tecnologie dell'informazione e diritto dell'ambiente*. Napoli: ESI, pp. 207-237.
- Capone R. (2020). *La custodia del creato nel Magistero della Chiesa*. Testo disponibile al sito: 32462.pdf (meic.net) (consultato il 27 marzo 2023).
- Cipriani R. (2017). L'acqua e la religione come fattori di integrazione. *Futuribili – Rivista di studi sul futuro e di previsione sociale*, XX(1): 152-155. DOI: 10.13137/1971-0720/15733
- Cuciniello A. (2015). L'acqua tra Corano e tradizioni islamiche. *Rivista di studi indo-mediterranei*, V: 1-30.
- Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrato (2022). Testo disponibile al sito: [Messaggio-per-convegno-AFV-Monreale--marzo-2022.pdf](https://www.vatican.va/development/2022/03/23/20220323_documento_sviluppo_uomo_integrato_it.html) (humandevlopment.va) (consultato il 23 marzo 2023).
- Dini V. (s.d.). *Il diritto soggettivo all'ambiente*. Testo disponibile al sito: giuristiambientali.it (consultato il 16 marzo 2023).
- Doglio C. (2006). *I simboli nella Bibbia*. Testo disponibile al sito: 1Corinzi 1, 1-2 (symbolon.net) (consultato il 23 marzo 2023).
- Francesco (2016). *Vinci l'indifferenza e conquista la pace*, messaggio per la celebrazione della XLIX Giornata della Pace, 1° gennaio 2016. Testo disponibile al sito: [papa-francesco_20151208_messaggio-xlix-giornata-mondiale-pace-2016.pdf](https://www.vatican.va/holy_father/francesco/messages/peace/documents/hf_20160101_messa_giornata_pace_it.html) (vatican.va) (consultato il 16 marzo 2023).
- Francesco (2018). *Messaggio del Santo Padre ai partecipanti alla Conferenza internazionale "La gestione di un bene comune: l'accesso all'acqua potabile per tutti"*, Pontificia Università Urbaniana, 8 novembre. Testo disponibile al sito: [vatican.va](https://www.vatican.va/holy_father/francesco/messages/peace/documents/hf_20181108_messa_acqua_potabile_it.html) (consultato il 23 marzo 2018).
- Francesco (2019a). *Christus vivit: Esortazione Apostolica post-sinodale ai Giovani e a tutto il Popolo di Dio*, 25 marzo, 169. Testo disponibile al sito: [vatican.va](https://www.vatican.va/holy_father/francesco/encyclicals/documents/enc_fr_20190325_christus-vivit_it.html) (consultato il 23 marzo 2023).
- Francesco (2019b). *Discorso del Santo Padre ai partecipanti alla Conferenza sul tema "Religioni e gli obiettivi di sviluppo sostenibile"*, 8 marzo. Testo disponibile al sito: [vatican.va](https://www.vatican.va/holy_father/francesco/speeches/2019/03/20190308_dscorso_it.html) (consultato il 23 marzo 2023).
- Francesco (2020a). *Udienza generale*. Testo disponibile al sito: https://www.vatican.va/content/francesco/it/audiences/2020/documents/papa-francesco_20200819_udienza-generale.html (consultato il 23 marzo 2023).
- Francesco (2020b). *Pensavamo di rimanere sempre sani in un mondo malato*. Testo disponibile al sito: www.salviamoilpaesaggio.it (consultato il 23 marzo 2023).
- Francesco (2021). *Messaggio del Santo Padre ai partecipanti all'incontro della Pontificia Accademia delle Scienze Sociali*, Casina di Pio IV, 3-4 ottobre. Testo disponibile al sito: [vatican.va](https://www.vatican.va/holy_father/francesco/messages/peace/documents/hf_20211003_messa_pio_iv_it.html) (consultato il 23 marzo 2023).
- Giovanni Paolo I (1981). Lettera enciclica *Laborem exercens*, 19. *Acta Apostolicae Sedis*, 73: 626.
- Giovanni Paolo II (1990). *Ob diem paci fovendae anno MCMXC dicatum missus: la paix avec dieu créateur – la paix avec toute la création*. Testo disponibile al sito: http://w2.vatican.va/content/john-paul-ii/it/messages/peace/documents/hf_jpii_mes_19891208_xxiii-world-day-for-peace.html (consultato il 23 marzo 2023).
- Giovanni Paolo II (1991). *Lettera Enciclica Centesimus annus*. Testo disponibile al sito: http://w2.vatican.va/content/john-paul-ii/it/encyclicals/documents/enc_jp_ii_enc_01051991_centesimus-annus.html (consultato il 23 marzo 2023).
- Lo Giacco M.L. (2008). *Pellegrini, romei e palmieri. Il pellegrinaggio fra diritto e religione*. Bari: Cacucci.
- Losito M. (2015). L'ecologia umana nel Magistero pontificio. *Studia Bioethica*, 8(2): 68-75.
- Masotti A. (2021). *Il Papa: un movimento globale contro l'indifferenza per una civiltà dell'amore*, 3 ottobre. Testo disponibile al sito: <https://www.vaticannews.va/it/papa/news/2021-10/papa-francesco-messaggio-accademia-beatitudini-poveri-economia.print.html> (consultato il 16 marzo 2023).
- Matzeu M. (2006). *Il Giappone e le sue contraddizioni*. Testo disponibile al sito: [Revista HMiC-IV-2006.pdf](https://www.core.ac.uk/doi/pdf/10.1017/S0022216X06000000) (core.ac.uk) (consultato il 16 marzo 2023).
- Paolo VI (1971). *Regina Coeli*. Testo consultabile sul sito: http://www.vatican.va/holy_father/paul_vi/angelus/1971/documents/hf_p-vi_reg_19710418_it.html (consultato il 23 marzo 2023).
- Paolo VI (1973). *Udienza generale*, 7 novembre. Testo disponibile al sito: http://www.vatican.va/holy_father/paul_vi/audiences/1973/documents/hf_p-vi_aud_19731107_it.html (consultato il 23 marzo 2023).
- Pettinato C.M. (2022). Aversio a Deo: l'origine della riflessione ecologica nel magistero papale da Leone XIII a Francesco. *Stato, Chiese e Pluralismo confessionale, Rivista telematica*, 17: 111-137. <https://www.statoechurchiese.it>.
- Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace (2003). *Nota come contributo della Santa Sede al III Forum Mondiale dell'Acqua*. Testo disponibile al sito: <https://press.vatican.va/content/salastampa/it/bollettino/pubblico/2003/03/22/0147/00415.html> (consultato il 23 marzo 2023).
- Rossi C. (1996). *Le Ordalie, ovvero i "giudizi di Dio"*. Testo disponibile al sito: [imaginabunda.it](http://www.imaginabunda.it) (consultato il 16 marzo 2023).
- Sorge B. (2009). *Chiamati a costruire la "Civiltà dell'amore" (1/5)*, 31 agosto. Testo disponibile al sito: <https://www.sermig.org/idee-e-progetti/nuovo-progetto/articoli/chiamati-a-costruire-la-civiltellamore-35.html> (consultato il 16 marzo 2023).
- Tanzella-Nitti G. (2015). *Partecipare insieme del dono della creazione: il senso di un'ecologia integrale secondo la Laudato si'*. Testo disponibile al sito: [DISF.org](https://www.disf.org) (consultato il 23 marzo 2023).

- Tatay J. (2021a). L'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e le religioni. *Las Civiltà Catolica*, 4094(1): 105-117.
- Tatay J. (2021b). *Il contributo delle religioni agli obiettivi di sostenibilità*. Testo disponibile al sito: avvenire.it (consultato il 23 marzo 2023).
- The Assisi Declarations. Messages on Humanity and Nature from Buddhism, Christianity, Hinduism, Islam & Judaism* (1986), 29 settembre. Testo disponibile al sito: <http://www.arcworld.org/downloads/THE%20ASSISI%20DECLARATIONS.pdf> (consultato il 23 marzo 2023).
- Vigilante A. (2019). *La luna nell'acqua. Una mappa per perdersi nel Dharma del Buddha*. Torino: Tethis.

RIASSUNTO: L'acqua è elemento essenziale e trasversale attraverso cui le tradizioni delle diverse espressioni religiose possono scrivere una narrazione condivisa del suo contenuto, pur nelle differenze peculiari che ne caratterizzano la natura e di cui ciascuna religione si fa portavoce, talvolta attraverso una tutela di ordine giuridico, oltre che morale. Una politica dell'acqua, per essere sostenibile, deve promuovere il bene di ogni persona e dell'intera persona, tutelando la salute del Pianeta, secondo un approccio che sia veramente olistico. Su questo percorso si colloca l'atteggiamento della Chiesa che, specialmente nel documento *Aqua fons vitae* del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale, in continuità con l'enciclica *Laudato si'* di Papa Francesco, ribadisce come servano strade di attuazione concrete per la tutela ecologica, anche a partire da una nuova visione dell'acqua in quanto "elemento fondamentale col quale costruire ponti e relazioni tra popoli, comunità, paesi".

SUMMARY: *Beyond the "globalisation of indifference". The Church's contribution to the narrative of water as symbol and resource between tradition and law.* Water is an essential and transversal element through which the traditions of the various religious expressions can write a shared narrative of its content, despite the peculiar differences that characterize its nature and of which each religion is the spokesperson, sometimes through legal protection as well as moral. To be sustainable, a water policy must promote the good of each person and of the whole person, protecting the health of the planet, according to a truly holistic approach. The attitude of the Church lies along this path which, especially in the document *Aqua fons vitae* of the Dicastery for Promoting Integral Human Development, in continuity with the encyclical *Laudato si'* by Pope Francis, reiterates how concrete ways of implementation are needed for the ecological protection, also starting from a new vision of water as a "fundamental element with which to build bridges and relationships between peoples, communities, countries".

Parole chiave: acqua, ecologia, diritti religiosi, magistero pontificio

Keywords: water, ecology, religious rights, papal magisterium

*Università di Genova, Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali; daniela.tarantino@unige.it